

IL PALEOLITICO

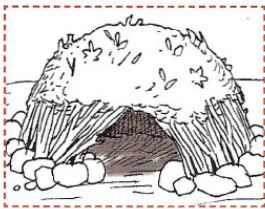
Il Paleolitico è il periodo più antico della storia dell'uomo. Iniziò con la diffusione dell'Homo habilis, che acquisì la capacità di fabbricarsi semplici strumenti scheggiando la pietra.

La casa

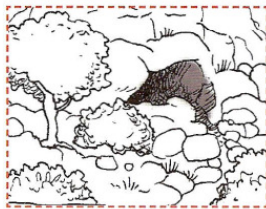
I primi rifugi furono gli alberi, poi le caverne, dove era più facile difendersi dagli attacchi dei predatori e ripararsi dalle intemperie. Quando i primi uomini cominciarono a muoversi in cerca di cibo impararono anche a costruirsi capanne con frasche e foglie e poi delle tende utilizzando tronchi, ossa e pelli di animali. Essendo nomadi, non costruirono dimore stabili.

LE ABITAZIONI

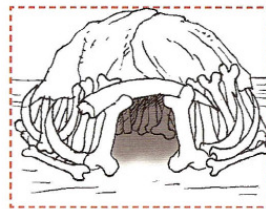
2 Di quale tipo di riparo si tratta? Unisci con una freccia.



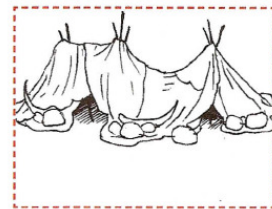
Tenda
di pelli



Capanna
di legno
e frasche



Capanna
di pelli
e ossa



Caverna

Il cibo

Gli uomini del Paleolitico si cibavano di quello che la natura offriva: erano **raccoglitori** e andavano alla ricerca di frutti, bacche, tuberi e radici, uova. Quando fu in grado di fabbricare le prime semplici armi, l'uomo divenne **cacciatore**, cacciando piccole prede. In seguito imparò a tendere trappole e soprattutto capì l'importanza di lavorare in gruppo, iniziando a cacciare orsi, bisonti e persino mammut. Ben presto anche la **pesca** divenne un modo per procurarsi il cibo.

Utensili per la caccia

Il primo metodo di caccia dell'uomo primitivo fu quello di lanciare sassi contro le prede. Ben presto si accorse che se i sassi erano acuminati e taglienti era più facile ferire un animale, provò così a scheggiare le pietre per fare punte taglienti e penetranti da legare alla cima di lunghi bastoni che consentivano di colpire a distanza. Nacquero così le prime **asce** e le prime

lance. Le schegge di selce e di ossidiana (roccia vulcanica vetrosa, lucida e tagliente) servivano anche come **coltelli** e **raschiatoi** per rendere più morbida la pelle degli animali utilizzata per fare tende e vestiti. Un grosso passo avanti l'uomo lo fece quando riuscì a produrre **ami** da pesca utilizzando le ossa degli animali.

Armi da caccia

♥ Gli uomini preistorici erano cacciatori. Riconosci le loro armi: collega il nome al disegno.

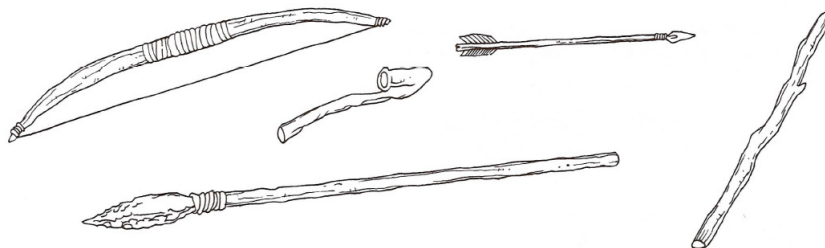
ARCO

LANCIA

FRECCIA

PROPULSORE

BASTONE

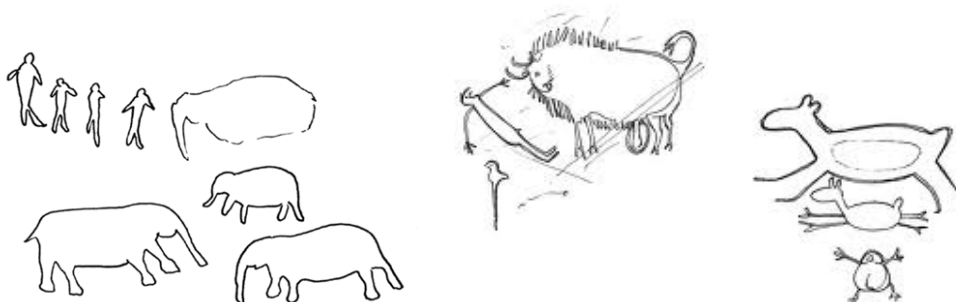


L'uomo impara ad esprimersi

Vivendo in gruppo, l'uomo avvertì la necessità di comunicare: per organizzare battute di caccia, trasferimenti, semplici regole di convivenza. Così si sviluppò il **linguaggio** e, con esso, una capacità di pensiero più evoluta. Quando poi il linguaggio divenne più articolato, fu possibile anche raccontare avventure, situazioni di pericolo, gioie, emozioni e paure. Probabilmente anche la **danza** e il **canto** furono utilizzati per manifestare sentimenti, paure o riti.

Le prime forme di arte

L'uomo iniziò a rappresentare oggetti, animali e situazioni sulle pareti delle caverne dove trovava rifugio. Sono stati rinvenuti infatti numerosi resti di **pitture rupestri** e **graffiti** che, per lo più, rappresentano situazioni di caccia. Gli antropologi pensano che questi dipinti servissero per rappresentare le azioni di vita quotidiana, ma avessero anche un **valore magico** perché avrebbero favorito una caccia abbondante. Lavorando la pietra, l'uomo produsse statuette a forma di donna che raffiguravano le divinità della fertilità.



La vita all'interno del gruppo

Man mano che l'uomo si evolveva nell'aspetto fisico e nel cervello, si evolveva anche la sua capacità di vivere con gli altri e di apportarsi con loro. I primi gruppi furono i **clan**, cioè le famiglie legate da parentela. Per affrontare difficoltà sempre maggiori, come ad esempio le migrazioni verso nuove terre di caccia, più clan cominciarono ad unirsi e si formarono le **tribù**. L'uomo imparava a "volere bene"; nasceva in lui il desiderio di stringere legami, di creare un gruppo non solo per essere più forti, ma anche per il solo desiderio di stare con gli altri. I reperti ritrovati ci indicano che, con il passare del tempo, nei nostri antenati si rafforzò sempre più la vita di gruppo, dove ognuno aveva un suo compito. Gli uomini si dedicavano alla caccia e le prede venivano divise fra tutti; la stessa cosa succedeva per i frutti, raccolti dalle donne.



Seppellire i morti



Con il rafforzarsi dei legami affettivi cambiò anche l'atteggiamento nei confronti dei defunti. All'inizio la persona morta veniva abbandonata e diventava facile cibo per i predatori. Le prime **sepulture** risalgono più o meno all'*Homo sapiens*. Molto spesso i corpi venivano sepolti in **posizione fetale**, come sta il bambino nella pancia della mamma. A volte sono stati ritrovati degli oggetti accanto alle ossa e, in alcuni casi, addirittura resti di fiori. Non possiamo avere la certezza che l'*Homo sapiens* credesse in una vita

ultraterrena, ma i reperti testimoniano sicuramente il desiderio di non abbandonare i corpi dei defunti alle intemperie e ai predatori.